

**LA POLEMICA** Carraresi (Udc) attacca la giunta

# «Partecipazione finta per il Piano strutturale»

di Paola Fichera

Partecipazione. Che parola difficile per la giunta Domenici bis! L'incubo è iniziato con i girotondi, i professori, la sinistra critica ... e nonostante l'introduzione di uno specifico assessorato alla partecipazione (affidato a Cristina Bevilacqua), continua. Stavolta a sollevare il problema è il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale, Marco Carraresi (**nella foto**), che ha presentato una comunicazione urgente al governatore Martini sul piano strutturale del Comune di Firenze.

Dall'analisi degli uffici regionali, infatti, il nuovo strumento urbanistico fiorentino esce piuttosto malconco: «Si tratta — spiega Carraresi — di 24 pagine piene zeppe di osservazioni da parte della Direzione generale delle politiche territoriali e ambientali—Area di coordinamento pianificazione e politiche abitative—Settore Sperimentazione e verifica della Pianificazione Provinciale e Comunale della Regione Toscana. E si tratta di osservazioni fortemente critiche, che rilevano, tra l'altro, «la scelta della totale autonomia gestionale del procedimento senza avvalersi del previsto e necessario confronto con Provincia e Re-

gione, e come non siano state recepite le prescrizioni regionali dettate già all'epoca della formazione del Prg vigente (Il piano Vittorini)».

Non solo, la Regione rileva anche l'incompletezza del Quadro conoscitivo, sia per le analisi svolte sul territorio; sia per la verifica delle previsioni e di quanto effettivamente realizzato». Ciliagina sulla torta, poi, gli uffici regionali criticano anche «i contributi, le consulenze esterne e gli studi settoriali commissionati, che non consentono di estrarre, dai loro specifici contenuti, indicazioni progettuali».

E arriviamo alla trasparenza e alla più volte sbandierata partecipazione dei cittadini alle scelte: «Il Comune ha attivato, la partire dal termine di presentazione delle eventuali osservazioni 'il Forum per il Piano Strutturale' - un percorso di partecipazione aperto a tutta la città. Peccato che l'eventuale documento che ne scaturirà non avrà alcun valore, perché le modifiche che si potranno introdurre nel Piano saranno esclusivamente quelle in accoglimento di osservazioni pervenute nei termini di legge, cioè prima dell'avvio del 'Forum'. Quindi l'iniziativa del Comune sarebbe di sola facciata. Da qui le domande di



Carraresi, per verificare se il Palazzo Vecchio abbia rispettato l'Accordo di Pianificazione e le prescrizioni regionali; per accertare se le procedure attivate dal Comune per 'rispondere' all'osservazione della Regione Toscana siano idonee alla 'consistenza' dei rilievi formulati. E, pesante domanda finale: «Ma la Regione — scrive Carraresi — non ritiene a questo punto necessario chiedere al Comune un nuovo Piano Strutturale?».